CIRCOLARE n.18/2026/SPI

Sicurezza nell'utilizzo di apparecchi di cottura alimentati a GPL in manifestazioni temporanee all'aperto

Vista la Legge 2 maggio 2023 n.75 "Legge sulla prevenzione incendi" e il relativo Decreto Delegato 3 novembre 2023 n.158 "Norme attuative della Legge 2 maggio 2023 n.75 – Legge sulla prevenzione incendi", come novellato dal Decreto Delegato 27 aprile 2026 n.56;

Vista l'Ordinanza del Servizio Protezione Civile n.1/2013 del 13 maggio 2013 "Disposizioni in merito all'utilizzo di apparecchiature a GPL durante manifestazioni in aree pubbliche e aperte al pubblico";

Tenuto conto della specifica tecnica UNI/TS 11426:2021 "Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto – Progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio" e della nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile prot. n.3794 del 12 marzo 2014, assunte quali riferimenti tecnici per quanto applicabili;

Considerata la necessità di fornire a organizzatori e gestori criteri uniformi e semplici per l'installazione e l'esercizio degli impianti a GPL a servizio degli stand e delle cucine e per la gestione delle emergenze connesse al loro utilizzo;

Ai sensi dell'articolo 4 della Legge 27 gennaio 2006 n.21 e dell'articolo 23-bis, comma 4, del citato Decreto Delegato n.158/2023;

lo scrivente Servizio adotta la presente circolare.

Premessa

In occasione di manifestazioni temporanee all'aperto nel territorio della Repubblica di San Marino (mercatini, fiere, sagre ed eventi analoghi) è frequente l'allestimento di stand e cucine per la preparazione e la vendita di alimenti con apparecchi di cottura alimentati a GPL in bombole. L'uso del GPL in strutture temporanee, spesso in legno e in aree affollate, richiede misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza omogenee, che tengano conto anche delle esigenze operative di organizzatori e gestori.

Disposizioni

Gli organizzatori delle manifestazioni e i gestori degli stand e delle cucine sono tenuti a osservare le prescrizioni dell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante della presente circolare insieme all'Allegato 1 "Istruzioni di emergenza" e all'Allegato 2 "Dichiarazione e checklist di autocontrollo del gestore".

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

Per quanto non espressamente previsto dalla presente circolare, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di sicurezza e di prevenzione incendi e alle norme tecniche applicabili, assunte come regola dell'arte.

Per informazioni o richieste di supporto: Servizio Prevenzione Incendi, tel. 0549 887 088, e-mail spi@pa.sm.

San Marino, 12 novembre 2026/1726 d.f.R.

dott. Fabrizio Marcucci
Esperto Tecnico

Firmato digitalmente da: Fabrizio Marcucci
Organizzazione: PA RSM/01
Data: 12/11/2026 10:55:34

ing. Pietro Falcioni
Capo della Protezione Civile

Firmato digitalmente da: Pietro Falcioni
Organizzazione: PA RSM/01
Data: 12/11/2026 11:28:17

ALLEGATO TECNICO

Prescrizioni di sicurezza nell'utilizzo di apparecchi di cottura alimentati a GPL in manifestazioni temporanee all'aperto

1. Scopo e campo di applicazione

1.1 Le presenti prescrizioni disciplinano l'installazione e l'esercizio degli impianti a GPL (propano, butano e loro miscele) in bombole che alimentano apparecchi di cottura negli stand e nelle cucine allestiti in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto (mercatini, fiere, sagre ed eventi analoghi), nonché la gestione delle emergenze connesse al loro utilizzo. Ai sensi dell'Ordinanza SPC n.1/2013, il GPL può essere utilizzato esclusivamente per la cottura di cibi e bevande destinati alla vendita.

1.2 Ai fini della presente circolare si intende per:

- *stand*: struttura temporanea (casetta, baita, chiosco, gazebo) adibita alla preparazione e alla vendita di alimenti, con una quantità complessiva di GPL inferiore a 75 kg;
- *cucina*: struttura temporanea con una quantità complessiva di GPL pari o superiore a 75 kg (ad esempio le cucine centralizzate di sagre e feste);
- *organizzatore*: il soggetto pubblico o privato (ente, associazione, comitato) che promuove la manifestazione e ne è responsabile nei confronti delle autorità;
- *gestore*: il soggetto che, nell'ambito della manifestazione, esercita l'attività in uno stand o in una cucina ed è responsabile del relativo impianto a GPL; può coincidere con l'organizzatore, che in tal caso assume anche gli obblighi del gestore.

Salvo diversa indicazione, le prescrizioni riferite agli stand si applicano anche alle cucine.

1.3 Le presenti prescrizioni non si applicano:

a) alle attività svolte in locali o strutture permanenti (ad esempio pubblici esercizi e chioschi fissi);
b) agli autonegozi, cioè ai veicoli attrezzati per la preparazione e la vendita di alimenti, per i quali resta fermo quanto previsto dall'Ordinanza SPC n.1/2013.

1.4 Sono tenuti a osservare le presenti prescrizioni, ciascuno per quanto di propria competenza, gli organizzatori, i gestori, il personale addetto agli stand e alle cucine e i fornitori del gas.

1.5 La progettazione, l'installazione, la manutenzione e l'esercizio degli impianti seguono la UNI/TS 11426:2021 e i suoi successivi aggiornamenti, salvo quanto diversamente previsto dalla presente circolare.

1.6 Le installazioni non previste dalla presente circolare, o che non possono rispettarne le prescrizioni, sono ammesse solo previo assenso del Servizio Prevenzione Incendi, comunicato anche via e-mail. A tal fine l'organizzatore trasmette al Servizio, in tempo utile prima della manifestazione, una proposta tecnica con le misure di sicurezza alternative; fino all'assenso il GPL non può essere utilizzato.

1.7 Le presenti prescrizioni non sostituiscono le autorizzazioni richieste per la manifestazione, gli eventuali adempimenti di prevenzione incendi né gli obblighi previsti, in quanto applicabili, dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

2. Bombole e quantitativi massimi

2.1 La quantità complessiva di GPL si calcola sommando le cariche nominali di tutte le bombole collegate, anche se a servizio di impianti distinti o collocate in posizioni diverse. La carica nominale è la quantità di GPL indicata sulla bombola e non comprende la tara, cioè il peso della bombola vuota (ad esempio, tre bombole da 25 kg corrispondono a 75 kg di GPL, anche se pesano di più). Negli stand la quantità complessiva deve essere inferiore a 75 kg. Le cucine, con quantità pari o superiore a 75 kg, costituiscono attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'Allegato I del Decreto Delegato n.158/2023 (attività 3 ed eventualmente attività 74) e sono sottoposte ai relativi adempimenti.

2.2 Possono essere utilizzate solo bombole consegnate dal fornitore del gas, con sigillo di garanzia integro e senza ammaccature, corrosioni o danni alla valvola. Non sono ammesse bombole ricaricate in proprio, riempite presso distributori per autotrazione o travasate.

2.3 È vietato riscaldare, inclinare o capovolgere le bombole per aumentarne l'erogazione. Nelle manifestazioni invernali è raccomandato l'uso del propano, che anche a basse temperature mantiene la pressione di erogazione.

3. Posizionamento, ricovero e scorte delle bombole

3.1 Le bombole devono essere collocate all'esterno dello stand, all'aperto o nell'armadio di cui al punto 3.5. È vietato installarle o detenerle all'interno dello stand, anche durante le pause e a fine giornata, salvo il ricovero previsto al punto 3.7.

3.2 Le bombole devono essere verticali, su un piano stabile e incombustibile, fissate contro il ribaltamento e protette da urti, manomissioni e contatto con il pubblico (gabbia, transenna o recinzione); la valvola deve restare in alto e accessibile agli addetti.

3.3 Le bombole devono essere protette dal sole e tenute lontane da fonti di calore e da scarichi dei fumi, in modo che la loro temperatura non superi i 50 °C. Non devono essere collocate sotto il livello del suolo (vani interrati, avvallamenti, pozzetti), dove il GPL, più pesante dell'aria, ristagnerebbe in caso di perdita. Non devono inoltre ostacolare uscite, vie di esodo, idranti o estintori.

3.4 Le bombole devono rispettare le seguenti distanze minime:

Elemento da cui distanziare le bombole	Distanza minima
Materiali combustibili, comprese le pareti in legno dello stand; impianti e quadri elettrici; prese d'aria; porte e aperture dello stand; aperture verso locali a quota inferiore	1 m
Caditoie e tombini privi di sifone (in alternativa, chiusi per tutta la durata della manifestazione)	2 m
Bombole di un altro stand	3 m (1,5 m con schermo incombustibile interposto)

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

3.5 Le bombole possono essere collocate in un armadio incombustibile, anche fissato alla parete esterna dello stand in deroga alla distanza prevista dal punto 3.4. L'armadio deve:

a) avere sportello incombustibile chiudibile a chiave; durante l'esercizio la chiave deve essere subito disponibile;
b) avere un volume interno pari ad almeno 1,5 volte quello delle bombole e contenere solo le bombole, l'eventuale centralina e la parte iniziale dell'impianto fisso;
c) avere aperture di aerazione permanenti verso l'esterno, in alto e a filo pavimento, di superficie complessiva pari ad almeno il 20% della superficie in pianta, poste ad almeno 1 m da impianti elettrici, prese d'aria, porte e aperture dello stand a livello del pavimento e aperture verso locali a quota inferiore.

3.6 Le bombole non collegate, piene o vuote, non possono essere tenute nello stand né nell'area della manifestazione, salvo il ricovero a fine giornata previsto al punto 3.7. Le scorte restano presso il fornitore del gas, che consegna le bombole piene su chiamata. Un eventuale deposito di bombole deve trovarsi fuori dall'area della manifestazione; se di quantità pari o superiore a 75 kg, costituisce attività soggetta ai sensi del Decreto Delegato n.158/2023 (Allegato I, attività 3). Per avere una riserva senza tenere bombole di scorta si può collegare una seconda bombola mediante inversore (punto 4.2, lettera c); anche questa bombola rientra nella quantità complessiva del punto 2.1.

3.7 Se durante la chiusura la bombola non può restare all'esterno in condizioni di sicurezza né può essere allontanata dall'area della manifestazione (ad esempio nei centri storici, per esposizione al vento o rischio di manomissione), negli stand alimentati da una sola bombola con carica nominale non superiore a 25 kg la bombola può essere ricoverata all'interno dello stand a fine giornata, alle seguenti condizioni:

a) valvola della bombola e rubinetti degli apparecchi chiusi; il regolatore può restare collegato se la bombola può essere spostata senza mettere in tensione o danneggiare il tubo flessibile, altrimenti va scollegato e va montato il tappo di protezione;
b) apertura permanente verso l'esterno a filo pavimento, con almeno 100 cm² di passaggio libero, mai chiusa né ostruita (indicativamente un foro di 12 cm di diametro, o di 16 cm se protetto da griglia o rosetta);
c) al mattino, prima di accendere luci o apparecchi, lo stand va aperto e arieggiato;
d) prima di riaccendere gli apparecchi, la bombola va ricollocata all'esterno e, se scollegata, ricollegata; in ogni caso va eseguita la prova di tenuta del punto 4.4.

4. Impianto e apparecchi di cottura

4.1 L'impianto a GPL (bombole, regolatori, centraline, tubi flessibili, manichette, eventuale impianto fisso e apparecchi) deve essere realizzato, mantenuto e utilizzato secondo la UNI/TS 11426, per quanto applicabile la UNI 7131, e le istruzioni dei fabbricanti. Centraline e impianti fissi sono realizzati da un installatore qualificato, provati a tenuta prima dell'uso e dopo ogni modifica e compresi nel certificato di idoneità previsto dall'Ordinanza SPC n.1/2013.

4.2 Sono ammessi:

a) il collegamento diretto di ogni apparecchio a una propria bombola;
b) l'impianto fisso, anche per alimentare più apparecchi;

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

c) più bombole collegate tra loro tramite centralina e gruppo di regolazione, compreso l'inversore per collegare una bombola di riserva.

Sono vietati raccordi a T, ripartitori, tubi giuntati, prolunghe e ogni altro collegamento improvvisato.

4.3 Regolatori e inversori devono essere conformi alla UNI EN 16129, nell'edizione vigente al momento della fabbricazione, e adatti al tipo di gas (propano o miscela), alla pressione e alla portata degli apparecchi. Tubi flessibili e manichette devono essere del tipo e della lunghezza ammessi dalla UNI/TS 11426 (ad esempio UNI 7140, UNI 7141, UNI EN 14800), in un unico pezzo, integri, visibili e lontani da superfici calde; vanno sostituiti entro la scadenza marcata e subito se danneggiati.

4.4 Dopo ogni allacciamento, sostituzione o spostamento della bombola, e prima di accendere gli apparecchi, la tenuta dei raccordi deve essere verificata con acqua saponata o spray cercafughe. Se si formano bolle, la valvola va chiusa e il raccordo va ripristinato prima dell'uso. È vietato cercare le perdite con una fiamma.

4.5 Gli apparecchi di cottura devono:

a) avere la marcatura CE ai sensi del Regolamento (UE) 2016/426 ed essere predisposti per il GPL;
b) avere su tutti i bruciatori un dispositivo di sorveglianza di fiamma, che interrompe l'afflusso del gas se la fiamma si spegne;
c) essere stabili, su un piano incombustibile e alle distanze dai materiali combustibili indicate dal fabbricante (si veda anche il punto 5.3).

Gli apparecchi privi del dispositivo di cui alla lettera b), come alcuni fornelloni da esterno, sono ammessi solo all'aperto, fuori dallo stand, in posizione sicura, lontano dal passaggio del pubblico e da materiali combustibili, e devono essere presidiati da un addetto per tutto il tempo in cui sono accesi. Sono vietati gli apparecchi autocostruiti o modificati in modo non previsto dal fabbricante e i fornelli da campeggio a cartuccia. Cappe e condotti di estrazione vanno controllati a vista prima di ogni utilizzo e puliti almeno ogni sei mesi.

5. Requisiti dello stand

5.1 Lo stand deve essere privo di punti bassi in cui possa accumularsi il gas eventualmente fuoriuscito da tubi, raccordi o apparecchi: il pavimento non deve presentare botole o aperture verso vani sottostanti e, se lo stand poggia su una pedana sollevata, l'intercapedine deve essere aperta o ventilata verso l'esterno.

5.2 La zona di cottura deve essere costantemente aerata. Durante la cottura almeno un lato dello stand deve essere completamente aperto. Nelle casette chiuse su tre lati e aperte solo sul fronte di vendita (ad esempio con pannelli a ribalta, ante o serranda), il fronte deve restare completamente aperto per tutto il tempo di funzionamento degli apparecchi e deve essere presente almeno un'apertura permanente verso l'esterno a filo pavimento, di almeno 100 cm², mai chiusa né ostruita. In alternativa è ammessa una porta verso l'esterno che arrivi a filo pavimento, mantenuta aperta e bloccata per tutto il tempo di funzionamento degli apparecchi.

5.3 Le pareti e il soffitto vicini agli apparecchi, se in materiale combustibile, devono essere protetti con pannelli incombustibili che ne limitino il riscaldamento; restano ferme le distanze indicate dal

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

fabbricante (punto 4.5, lettera c). Addobbi, teli, carta e imballaggi devono essere tenuti lontani da fiamme e superfici calde.

5.4 L'impianto elettrico dello stand deve essere realizzato a regola d'arte. Quadri, prese e prolunghe devono distare almeno 1 m dalle bombole (punto 3.4), anche quando la bombola è ricoverata all'interno a fine giornata (punto 3.7). Gli eventuali gruppi elettrogeni devono essere collocati lontano dalle bombole, in posizione tale da non costituire fonte di innesco, e riforniti a motore spento e in assenza di pubblico.

5.5 Residui di cottura, stracci e materiali impregnati usati per la pulizia devono essere raccolti e tenuti lontano da fonti di innesco.

5.6 In applicazione del punto 1.1, sono vietati, anche all'esterno dello stand, gli apparecchi a GPL per il riscaldamento di ambienti e persone o per la produzione di acqua calda sanitaria (ad esempio stufe, funghi riscaldanti, scaldacqua).

5.7 In prossimità delle bombole devono essere esposti i cartelli di divieto di fumare e usare fiamme libere e di pericolo per gas infiammabile, conformi alla UNI EN ISO 7010.

6. Presidi e addetti antincendio

6.1 Ogni stand deve avere almeno un estintore portatile conforme alla UNI EN 3-7, con capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C, di norma a polvere da 6 kg. L'estintore deve essere collocato in vista tra lo stand e le bombole, raggiungibile senza passare vicino alle fiamme, e controllato secondo la UNI 9994-1, con cartellino in corso di validità. Nelle cucine gli estintori devono essere almeno due.

6.2 Negli stand con friggitrici o altri apparecchi per la frittura deve essere presente anche un estintore per fuochi di classe F (oli e grassi da cucina), conforme alla UNI EN 3-7. È raccomandata una coperta antifiamma conforme alla UNI EN 1869. Sugli oli e grassi in fiamme non deve mai essere usata acqua.

6.3 Nelle cucine, durante il funzionamento degli apparecchi, deve essere sempre presente almeno un addetto antincendio con formazione in corso di validità almeno di livello 2, come definito dall'Allegato III del Decreto del Ministro dell'Interno 2 settembre 2021.

7. Uso dell'impianto e sostituzione delle bombole

7.1 Il collegamento e la sostituzione delle bombole, compresi lo scollegamento e il ricollegamento per il ricovero a fine giornata previsto al punto 3.7, sono eseguiti dal fornitore del gas oppure da persone di provata capacità (titolare, dipendente o delegato), formate sui rischi del GPL e sulle procedure dei punti 4.4 e 7.2, anche a cura del fornitore, e indicate nella dichiarazione del gestore (punto 9.1, lettera c).

7.2 La sostituzione avviene con il pubblico allontanato, secondo questa sequenza:

a) spegnere gli apparecchi e chiuderne i rubinetti, salvo che la bombola sia collegata tramite inversore;
b) eliminare le fonti di accensione vicine; non azionare interruttori e non usare telefoni cellulari;
c) chiudere la valvola della bombola esaurita e scollegare regolatore o manichetta;
d) controllare guarnizione e attacco, sostituendo le parti danneggiate;
e) collegare la nuova bombola, assicurarla in posizione verticale e aprire lentamente la valvola;

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

f) eseguire la prova di tenuta del punto 4.4 prima di riaccendere gli apparecchi;
g) riconsegnare subito la bombola vuota al fornitore.

7.3 Ogni giorno, prima dell'apertura, il gestore verifica che:

a) in caso di ricovero a fine giornata (punto 3.7), lo stand sia stato aperto e arieggiato prima di accendere luci o apparecchi e la bombola sia stata ricollocata all'esterno;
b) le bombole siano verticali, assicurate, protette e alle distanze previste;
c) i tubi flessibili e le manichette siano integri, con fascette serrate;
d) la prova di tenuta dei raccordi abbia dato esito positivo;
e) gli estintori siano al loro posto, il fronte e l'apertura a filo pavimento (o la porta) siano liberi, addobbi e imballaggi siano lontani dalle fiamme e le cappe siano controllate a vista.

7.4 Gli apparecchi a GPL in funzione non devono mai essere lasciati incustoditi. A fine giornata e in ogni pausa prolungata occorre:

a) chiudere la valvola di ogni bombola e, spenta la fiamma, i rubinetti degli apparecchi;
b) raccogliere oli e grassi residui e allontanare stracci e imballaggi dalle zone calde;
c) verificare che nello stand non restino bombole, salvo il ricovero previsto al punto 3.7.

8. Comportamento in caso di fuga di gas o incendio

8.1 Le istruzioni da seguire in caso di perdita di gas o di incendio sono riportate nell'Allegato 1 "Istruzioni di emergenza". Ogni stand ne espone una copia stampata, compilata con i recapiti richiesti, in posizione ben visibile vicino alle bombole e all'estintore. Tutti gli addetti devono conoscerne il contenuto ed essere informati e formati sui rischi specifici del GPL.

9. Documentazione e responsabilità dei gestori

9.1 Ogni gestore è responsabile della sicurezza dell'impianto a GPL del proprio stand, compresa la sua collocazione in ciascuna manifestazione. Durante la manifestazione conserva nello stand, ed esibisce su richiesta dell'organizzatore o degli organi di vigilanza, i seguenti documenti:

a) certificato di idoneità dell'impianto previsto dall'Ordinanza SPC n.1/2013, valido un anno e firmato da un tecnico abilitato (punto 4.1);
b) per le cucine, il progetto dell'impianto, copia della SCIA e copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio (punto 6.3);
c) dichiarazione del gestore (Allegato 2, Parte A), compilata e firmata;
d) manuali di uso e manutenzione degli apparecchi e degli altri componenti dell'impianto, anche in formato digitale.

9.2 Ogni modifica dell'impianto (aggiunta o sostituzione di apparecchi, modifiche all'impianto fisso o alla centralina) richiede l'aggiornamento del certificato di idoneità prima di riprendere l'utilizzo del GPL. La dichiarazione del gestore va aggiornata se cambiano le persone incaricate del collegamento e della sostituzione delle bombole (punto 7.1) o il numero o la carica nominale delle bombole collegate. Non costituiscono modifica la sostituzione delle bombole esaurite, che segue il punto 7.2, e il ricovero a fine giornata previsto al punto 3.7.

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

9.3 È raccomandato l'uso della checklist di autocontrollo dell'Allegato 2, Parte B, da compilare prima della prima apertura dello stand e dopo ogni modifica dell'impianto, ripetendo i controlli nei momenti in essa indicati.

10. Obblighi dell'organizzatore

10.1 L'organizzatore dispone gli stand in modo che un eventuale incendio rimanga di proporzioni limitate e che siano sempre liberi le uscite degli edifici vicini, le vie di esodo e gli accessi dei mezzi di soccorso, questi ultimi conformi alle eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Protezione Civile per le manifestazioni.

10.2 Fermo restando quanto previsto dal punto 10.1, nel disporre gli stand in cui si utilizza il GPL, l'organizzatore tiene i tombini non sifonati ad almeno 2 m dagli stand e dalle relative bombole e le aperture verso locali a quota inferiore ad almeno 1 m dalle bombole (punto 3.4); se ciò non è possibile, provvede a chiuderli con sistemi idonei a impedire l'ingresso del gas per tutta la durata della manifestazione.

10.3 Si raccomanda all'organizzatore di individuare un referente per la sicurezza della manifestazione, di comunicarne i recapiti ai gestori e di assicurare, durante il funzionamento degli stand, la presenza di personale in grado di utilizzare gli estintori e di intervenire tempestivamente.

10.4 L'organizzatore trasmette ai gestori la presente circolare con i relativi allegati e segnala loro le eventuali carenze riscontrate. La responsabilità del rispetto delle prescrizioni resta in capo a ciascun gestore (punto 9.1). In caso di carenze che compromettono la sicurezza, l'organizzatore può disporre l'interruzione dell'utilizzo del GPL fino al loro superamento. Restano fermi i poteri degli organi di vigilanza competenti.

Riferimenti normativi e tecnici

Normativa sammarinese

- Legge 27 gennaio 2006 n.21, in materia di Protezione Civile, e successive modifiche.
- Legge 2 maggio 2023 n.75 "Legge sulla prevenzione incendi".
- Decreto Delegato 3 novembre 2023 n.158 "Norme attuative della Legge 2 maggio 2023 n.75 – Legge sulla prevenzione incendi" e successive modifiche.
- Ordinanza del Servizio Protezione Civile n.1/2013 del 13 maggio 2013 "Disposizioni in merito all'utilizzo di apparecchiature a GPL durante manifestazioni in aree pubbliche e aperte al pubblico".

Norme e documenti tecnici assunti come regola dell'arte

Per i riferimenti non datati si applica l'edizione vigente, salvo quanto previsto al punto 4.3 per regolatori e inversori.

- UNI/TS 11426:2021 e successivi aggiornamenti – Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto – Progettazione, installazione, manutenzione ed esercizio.
- UNI 7131 – Impianti a GPL per uso domestico e similare non alimentati da rete di distribuzione – Progettazione, installazione e messa in servizio.

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

- UNI EN 16129 – Regolatori di pressione, dispositivi di inversione automatica e relativi dispositivi di sicurezza per butano, propano e loro miscele.
- UNI 7140 – Tubi flessibili non metallici per allacciamento di apparecchi a gas.
- UNI 7141 – Apparecchi a gas per uso domestico – Portagomma e fascette.
- UNI EN 14800 – Tubi flessibili metallici ondulati di sicurezza per il collegamento di apparecchi a gas per uso domestico.
- UNI EN 3-7 – Estintori d'incendio portatili – Caratteristiche, requisiti di prestazione e metodi di prova.
- UNI 9994-1 – Estintori d'incendio – Controllo iniziale e manutenzione.
- UNI EN 1869 – Coperte antincendio.
- UNI EN ISO 7010 – Segni grafici – Colori e segnali di sicurezza.

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

ALLEGATO 1 – ISTRUZIONI DI EMERGENZA

Stand e cucine con apparecchi alimentati a GPL in bombole. Da esporre in posizione ben visibile, vicino alle bombole e all'estintore.

NUMERO PER LE EMERGENZE (CENTRALE OPERATIVA INTERFORZE): 1 1 2 – chiamare da un luogo sicuro

Stand: _____

Addetto antincendio (se presente): _____ tel.: _____

Referente per la sicurezza (se individuato): _____ tel.: _____

Fornitore del gas: _____ tel.: _____

Prima di tutto

- Allontanare il pubblico dalla zona di pericolo.
- Eliminare ogni fonte di accensione: non azionare interruttori e non usare telefoni vicino alla perdita.
- Chiudere la valvola della bombola solo se è possibile farlo subito e senza rischi.
- Avvisare l'addetto antincendio o il referente per la sicurezza, se presenti; se la situazione non è subito sotto controllo, chiamare il 1 1 2.

Odore di gas o perdita dall'impianto (tubo, raccordi, apparecchio)

1. Chiudere la valvola della bombola (o delle bombole).
2. Chiudere i rubinetti degli apparecchi.
3. Aerare lo stand aprendo porte e aperture.
4. Non riutilizzare l'impianto prima del controllo da parte di personale qualificato.

Perdita dalla bombola che non si riesce a fermare

- Tenere lontane persone e fonti di accensione; non spostare la bombola tra il pubblico.
- Avvisare il fornitore del gas e, se la perdita è rilevante, chiamare il 1 1 2.

Il gas della bombola prende fuoco

1. Se la fiamma è alla valvola e la si raggiunge subito, chiudere la valvola proteggendo mano e braccio con un panno bagnato.
2. Se non si riesce a chiudere la valvola, non spegnere la fiamma: allontanare tutti, chiamare il 1 1 2, non avvicinarsi e non spostare la bombola.

Incendio vicino alle bombole

1. Allontanare il pubblico e chiamare il 1 1 2.
2. Se le bombole non sono ancora coinvolte, chiuderne le valvole e allontanarle dal fuoco, se è possibile farlo senza rischi.
3. Usare l'estintore sul focolaio solo se è piccolo e con una via di fuga alle spalle; non avvicinarsi a bombole già esposte alle fiamme.

Olio o grasso in fiamme

1. Chiudere il gas, se è possibile farlo senza rischi.
2. Coprire con il coperchio o con la coperta antifiamma, oppure usare l'estintore di classe F; non spostare il recipiente.
3. **Mai usare acqua sull'olio in fiamme:** provoca violente proiezioni di olio incendiato.

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE E CHECKLIST DI AUTOCONTROLLO DEL GESTORE

Parte A – Dichiarazione del gestore (punto 9.1, lettera c)

Obbligatoria: da compilare, firmare e conservare nello stand.

Manifestazione: _____ Stand o cucina: _____

Il sottoscritto _____ gestore dello stand o della cucina dichiara di aver preso visione della Circolare n.18/2026/SPI e si impegna a rispettarne le prescrizioni.

Bombole collegate (punto 2.1): n. _____ da _____ kg, per un totale di _____ kg.

Persone incaricate di collegare e sostituire le bombole (punto 7.1): _____

oppure fornitore del gas incaricato: _____

Data: _____ Firma del gestore: _____

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

Parte B – Checklist di autocontrollo (punto 9.3)

Facoltativa ma altamente raccomandata; si conserva nello stand. Al montaggio si controllano tutte le voci e si segna l'esito: C (conforme), NC (non conforme) o NA (non applicabile). Le voci degli altri gruppi si ripetono poi nei momenti indicati. Nella colonna Note si annotano osservazioni e correzioni eseguite. Con una voce NC il GPL non può essere utilizzato fino alla correzione. Tra parentesi quadre sono indicati i punti della Circolare n.18/2026/SPI.

Stand o cucina: _____ Data: _____

Tipologia: ☐ stand (GPL inferiore a 75 kg) ☐ cucina (GPL pari o superiore a 75 kg)

N.	Controllo	Esito	Note
Al montaggio: prima della prima apertura e dopo ogni modifica dell'impianto [9.3]			
1	Solo per gli stand: presenza di GPL in quantità inferiore a 75 kg [2.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
2	Bombole consegnate dal fornitore del gas e integre [2.2]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
3	Assenza di bombole di scorta o vuote nello stand e nell'area della manifestazione [3.6]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
4	Collegamento di ogni apparecchio alla propria bombola oppure a impianto fisso o centralina [4.2]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
5	Assenza di raccordi a T, ripartitori e prolunghe [4.2]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
6	Regolatori ed eventuale inversore conformi alla UNI EN 16129 [4.3]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
7	Tubi flessibili e manichette con scadenza successiva alla fine della manifestazione [4.3]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
8	Apparecchi con marcatura CE, stabili e su piano incombustibile [4.5]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
9	Sorveglianza di fiamma su tutti i bruciatori; in mancanza, apparecchio solo all'aperto, fuori dallo stand, in posizione sicura e sempre presidiato [4.5]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
10	Pulizia di cappe e condotti da non più di sei mesi [4.5]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
11	Pavimento senza botole o aperture verso vani sottostanti; pedana aperta o ventilata [5.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
12	Protezione delle pareti vicine agli apparecchi [5.3]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
13	Assenza di apparecchi a GPL per il riscaldamento di ambienti o per l'acqua calda sanitaria [5.6]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
14	Presenza dei cartelli di divieto e di pericolo vicino alle bombole [5.7]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
15	Presenza nello stand del certificato di idoneità valido, della dichiarazione del gestore (Parte A) e dei manuali di uso e manutenzione [4.1, 9.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
16	Presenza dell'Allegato 1 compilato ed esposto [8.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
17	Addetti informati sui rischi del GPL [8.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm

Solo per le cucine			
18	Presentazione della SCIA e presenza del progetto dell'impianto [2.1, 9.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
19	Presenza di almeno due estintori [6.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
20	Presenza continua di un addetto antincendio con attestato di formazione di livello 2 valido durante il funzionamento [6.3, 9.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
Ogni giorno, prima dell'apertura [7.3]			
21	In caso di ricovero a fine giornata della bombola: stand aperto e arieggiato prima di accendere luci o apparecchi; bombola ricollocata all'esterno e prova di tenuta eseguita [3.7]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
22	Bombole all'esterno (all'aperto o in armadio conforme al punto 3.5), verticali, fissate e protette [3.1, 3.2, 3.5]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
23	Bombole riparate dal sole e mai sotto il livello del suolo [3.3]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
24	Distanze minime (salvo l'armadio del punto 3.5): 1 m da materiali combustibili, impianti elettrici e aperture; 2 m da tombini senza sifone; 3 m (1,5 m con schermo) dalle bombole di altri stand [3.4, 5.4]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
25	Tubi flessibili e manichette integri [4.3]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
26	Fascette serrate e tubi lontani da superfici calde [4.3]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
27	Fronte aperto durante la cottura [5.2]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
28	Apertura a filo pavimento (o porta) libera [5.2]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
29	Addobbi e imballaggi lontani dalle fiamme [5.3]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
30	Estintori al loro posto, con cartellino valido [6.1]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
31	Presenza dell'estintore di classe F se si frigge [6.2]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
32	Controllo a vista delle cappe [4.5]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
A ogni allacciamento, cambio o spostamento della bombola [4.4, 7.2]			
33	Verifica della tenuta dei raccordi con acqua saponata o spray cercafughe, con esito positivo, prima di riaccendere gli apparecchi [4.4]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
A fine giornata e nelle pause prolungate [7.4]			
34	Chiusura delle valvole delle bombole e dei rubinetti degli apparecchi [7.4]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
35	Raccolta di oli e residui di cottura [7.4]	☐ C ☐ NC ☐ NA	
36	Assenza di bombole nello stand oppure, in caso di ricovero, valvola della bombola e rubinetti degli apparecchi chiusi e, se il regolatore è scollegato, tappo montato [3.7, 7.4]	☐ C ☐ NC ☐ NA	

Compilata da: _____ Firma: _____

Verifica dell'organizzatore (eventuale) – data: _____ firma: _____

Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore
T +378 (0549) 887 088 - F +378 (0549) 887 089 - spi@pa.sm
www.protezionecivilersm.pa.sm